

Voucher. Poletti: «Soluzioni diverse per famiglie e imprese»

**Il ministro del Lavoro
al question time:
vogliamo trovare
in fretta un punto
di equilibrio con tutte
le parti coinvolte**

Nuovi strumenti che soddisfino le esigenze diverse tra loro delle famiglie e delle imprese e discutendone con le parti sociali. Con questi punti fermi il governo ha intenzione di «rimettere mano» al tema dei voucher. Lo ha affermato il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, intervenendo ieri al Forum dell'economia digitale organizzato dai Giovani imprenditori di Confindustria e successivamente al question time in Parlamento. «Siamo intenzionati a rimettere mano a questa situazione con un'ottica diversa – ha detto –. Le famiglie sono un soggetto diverso dalle imprese, per le famiglie serve uno strumento per i lavoretti, per l'impresa serve uno strumento agile e veloce che sia alla luce del sole e che tuteli sia l'impresa che il lavoratore. La nostra intenzione è di farlo velocemente discutendo con i rappresentanti delle imprese, piccole grandi e medie, e dei lavoratori, per dare una buona risposta a un problema che esiste, invece di una risposta che veniva giudicata come non buona». Poletti ha invitato a trovare «un punto di ragionevole equilibrio» sul tema, dopo le recenti polemiche che hanno portato all'abolizione dello strumento: «Perché fino a 3 giorni fa, prima che venissero aboliti, i voucher erano il male assoluto, un disastro inenarrabile che andava assolutamente abolito, ora, dopo averli aboliti, sono diventati indispensabili». Ecco allora che l'obiettivo del governo deve essere solo uno: «Dare una buona risposta a un problema che esiste».

Per il ministro, inoltre, «non si è determinata» a seguito del decreto legge che ha abolito i voucher «una situazione che possa portare all'attivazione di ticket incontrollati e alla legalizzazione del sommerso». Poletti ha ricordato che il ministero ha già precisato che l'utilizzo dei buoni per prestazioni di lavoro accessorio nel periodo transitorio, nel quale potranno essere usati i voucher richiesti prima del 17 marzo, «dovrà essere effettuato nel rispetto delle norme previgenti».

